

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021
Oggetto	D.LGS. 152/2006, LR N. 13/2015 - DI POMPEO ALEX - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE PER SCOPI GEOTERMICI IN COMUNE DI FAENZA, VIA FIRENZE N. 123
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5645 del 02/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno tre NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. 152/2006, LR N. 13/2015 – DI POMPEO ALEX – AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE PER SCOPI GEOTERMICI IN COMUNE DI FAENZA, VIA FIRENZE N. 123

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi e in particolare l'art. 104 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee", che stabilisce che:

1. *È vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.*
2. *In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico.*

.... omissis

VISTI:

- ✓ la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- ✓ la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- ✓ in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- ✓ la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella stessa falda di acque utilizzate a scopi geotermici (in impianto a scambio termico) presentata da Di Pompeo Alex, codice fiscale DPMLXA85A01D458H, residente a Faenza in via Firenze n. 123, in qualità di proprietario del sistema di prelievo/scarico di acque sotterranee per scambio termico con pompa di calore acqua/acqua, quale impianto di riscaldamento per l'edificio di sua residenza, presentata in allegato alla comunicazione di fine lavori di perforazione del pozzo di reimmissione in data 27/04/2021, acquisita da Arpae con PG 65008/2021;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i per la pratica Arpae n. 13650/2021, emerge che:

- il progetto presentato è relativo alla realizzazione dell'impianto di riscaldamento per un edificio residenziale in comune di Faenza, via Firenze n.123, di proprietà di Di Pompeo Alex, che sfrutta l'emungimento di acqua da falda tramite un pozzo di prelievo e la successiva reimmissione , tramite altro pozzo, dopo lo scambio termico con pompa di calore;
- il titolare dell'impianto ha dichiarato che :

- il prelievo di acque sotterranee avviene dal pozzo P1), di profondità pari a 28 m, e alimenta l'impianto di riscaldamento geotermico con funzionamento a pompa di calore acqua/acqua. L'acqua sotterranea prelevata ha temperatura costante di 12-14° circa; essa viene introdotta mediante tubazioni in polietilene a tenuta nella pompa di calore acqua-acqua, la quale mediante un circuito frigorifero e scambiatori di calore "cede" il calore dell'acqua all'acqua contenuta nel circuito chiuso dell'impianto di distribuzione al fine di ottenere una temperatura di circa 35°;
- il processo di scambio calore avviene senza che l'acqua prelevata subisca alcuna alterazione di tipo chimico o microbiologico in quanto i due fluidi non vengono mai miscelati. Non è previsto l'utilizzo di additivi (biocidi, inibitori di corrosione e altri);
- al termine del processo di scambio del calore acqua-acqua la pompa di calore, mediante apposito sistema di scarico, costituito da tubazioni a tenuta, convoglia il fluido in un pozzetto esterno all'edificio, in adiacenza del quale è stato realizzato il pozzo P2), di profondità pari a 7 m, per la reimmissione nel sottosuolo, nella stessa falda freatica, delle acque precedentemente prelevate;
- all'interno dell'impianto (circuito idrico dal punto di prelievo al punto di reimmissione/scarico) non sono presenti altri fluidi segregati;
- l'acqua prelevata non subisce trattamenti prima dello scarico;
- portata di acqua scaricata nel pozzo di reimmissione è pari alla portata massima di prelievo di 10 litri/min (0,17 litri/sec). Il volume annuo di acque scaricate è pari a 1620 mc/a;
- a temperatura dell'acqua reimpressa in falda è stimato che si attesti tra 8° e 10° a seconda delle condizioni climatiche di utilizzo;
- il prelievo per scambio termico avviene nel periodo ottobre-marzo; nel periodo maggio-settembre le acque prelevate vengono utilizzate per irrigazione del giardino;
- dal pozzetto per la reimmissione dell'acqua è prevista l'uscita di una tubazione "troppo pieno" con recapito nel bacino di laminazione;
- il sig. Di Pompeo ha presentato al SAC di Arpae istanza di concessione di derivazione – concessione ordinaria di acque sotterranee per prelievo di risorsa ad uso geotermico e irrigazione con reimmissione nella stessa falda - a servizio del fabbricato ad uso residenziale sito in Faenza, via Firenze n. 123. In ragione degli esiti favorevoli della istruttoria di verifica della compatibilità del prelievo, svolta dall'Unità Demanio del SAC Ravenna in data 08/09/2020, è stata rilasciata da Arpae l'autorizzazione n. DET-AMB-2020-5088 alla perforazione di un pozzo per la reimmissione, essendo il pozzo di prelievo già esistente. In particolare dall'Ufficio Demanio del SAC è stata verificata la compatibilità dal punto di vista quantitativo del prelievo e della reimmissione, sulla base dei criteri, metodologie e dati indicati/ricavati da atti regionali, da atti dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da data base regionali;
- in merito al procedimento istruttorio si informa che :
 - In allegato alla comunicazione di ultimazione dei lavori di perforazione del pozzo di reimmissione, trasmessa ad Arpae in data 27/04/2021 - acquisita con pg 65008/2021- il sig. Di Pompeo Alex ha presentato isdelle acque utilizzate a scopo geotermico con reimmissione in falda di risorsa idrica sotterranea utilizzata per riscaldamento geotermico del suddetto fabbricato ad uso residenziale ubicato in comune di Faenza;
 - Le acque derivanti da impianti in cui è previsto l'utilizzo delle stesse finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a pompa di calore, costituiscono scarico ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06 e pertanto devono essere preventivamente autorizzati.
 - In ragione della mancanza di atti di indirizzo regionali in materia, si è ritenuto opportuno richiedere alla Regione - Servizio Tutela e Risanamento Acqua - valutazioni tecniche e indicazioni sulle prescrizioni da impartire nell'autorizzazione allo scarico. La richiesta è stata trasmessa alla Regione con PG 86408 del 01/06/2021. Il Servizio competente della Regione ha trasmesso in data 18/06/2021 una nota di chiarimento acquisita con PG 96141/2021;
 - Effettuate le verifiche indicate nella nota regionale e tenuto conto delle indicazioni in essa contenute si è proceduto alla comunicazione al sig. Di Pompeo di avvio del procedimento con PG Arpae 99715 del 25/06/2021, chiedendo contestualmente integrazioni di dati e informazioni.
 - A seguito di richiesta e concessione di proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, il sig. Di Pompeo ha presentato le integrazioni in data 30/09/2021 (PG Arpae 151126/2021);
 - in data 18/10/2021 si è svolto un incontro tecnico istruttorio al quale ha partecipato il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e il Servizio Territoriale- Distretto Faenza-Bassa Romagna, a conclusione del quale si sono condivise le condizioni e prescrizioni da inserire nell'autorizzazione allo scarico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di

scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere al rilascio dell'atto di autorizzazione allo scarico nella stessa falda di acque utilizzate a scopi geotermici, ponendo condizioni e prescrizioni così come condivise con il Servizio Territoriale nell'incontro istruttorio del 18/10/2021.

In merito alla durata dell'atto ci si atterrà a quanto indicato dalla Regione nella sopra citata nota: *"l'autorizzazione alla reimmissione in falda si intende tacitamente rinnovata per tutta la durata di esercizio dell'impianto. E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità competente di revocare l'autorizzazione laddove, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, dovessero risultare potenziali problemi di inquinamento della falda."*

Relativamente alla necessaria contestualità dell'atto di autorizzazione allo scarico e della concessione di prelievo, atti entrambi di competenza SAC, si procederà con il percorso individuato nell'incontro istruttorio del 18/10/2021: prima si provvede al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e successivamente al rilascio dell'atto di concessione che richiami e allegghi l'autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

DETERMINA

1. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi del D.L.vo n.152/06, il Sig. **DI POMPEO ALEX**, codice fiscale DPMLXA85A01D458H, residente a Faenza in via Firenze n. 123, **ad effettuare lo scarico** nella stessa falda di acque utilizzate a scopi geotermici, **proveniente da impianto a scambio termico** con pompa di calore acqua/acqua, a servizio dell'edificio ad uso residenziale sito **in comune di Faenza in via Firenze n. 123**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. di **VINCOLARE** la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'**Allegato A)** al presente provvedimento;
3. il titolare dello scarico è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente le caratteristiche qualitative e/o quantitative dello scarico preesistente. In caso di modifiche sostanziali delle caratteristiche qualitative e/o quantitative deve essere richiesta nuova autorizzazione;
4. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, con **validità di quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento, si intende **tacitamente rinnovata per tutta la durata di esercizio dell'impianto e del diritto di prelievo** subordinato alla concessione;

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità competente di revocare l'autorizzazione laddove, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, dovessero risultare potenziali problemi di inquinamento della falda;
5. DI DARE ATTO che **l'autorizzazione rilasciata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, e **sarà compresa nella concessione al prelievo assumendo efficacia dalla data di rilascio della stessa**;
6. Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;
7. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale di Arpa esercita i controlli eventualmente necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento al richiedente e al Servizio Territoriale di Arpae, nonché per conoscenza all'Unione della Romagna Faentina, contestualmente alla trasmissione dell'atto di concessione al prelievo di cui diverrà parte integrante;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.